



# CAI VILLASANTA Sez. A.Oggioni



**Sabato 16 Domenica 17 LUGLIO 2022**

**WEEK END tra VENETO e FRIULI V.GIULIA – Alpi Carniche**  
**Rifugio Pier Fortunato Calvi 2164mt. e salita al Monte Peralba 2694mt.**  
**Alta Val Sesis – Sappada – BL**

Il rifugio è ubicato in posizione suggestiva , incantevole, racchiuso dall'anfiteatro del Monte Peralba, Pic Chiadenis e Chiadenis.....là dove sgorgano le acque del fiume PIAVE, sacro alla patria, dal Rifugio Calvi alla vetta del Monte Peralba, in ricordo della salita effettuata dal Santo Padre Papa Giovanni Paolo II il 20 Luglio 1988.

## **PRIMO GIORNO - Sabato 16 Luglio -**

**PARTENZA da VILLASANTA in autobus – RITROVO PARCHEGGIO Piazzale N.Zena Carnicelli A LATO CASA DI RIPOSO San Clemente a San Fiorano : ORE 5.30**

**Percorso A:** Cima Sappada, frazione Cretta 1250mt.- Rif. Pian del Cristo 1410mt.- Baita Rododendro 1700mt. – Rif. Sorgenti del Piave 1830mt. - Rif. P.F.Calvi 2164mt.

**Segnaletica:** sentiero n°139 – sentiero Frassati – sentiero n°136 e sentiero n°132 ( su cartina bollo **rosso** ● )

**Dislivello:** 950mt.

**Tempo di salita al rifugio:** 4.00 ore

**Lunghezza:** 11 km circa

**Difficoltà:** E/Escursionistico medio

**Note:** pranzo al sacco – obbligatorio sacco lenzuolo – al rifugio trattamento in mezza pensione (cena, pernottamento e colazione). Faremo il Percorso A nel caso non fosse disponibile il servizio navetta fino alle Sorgenti del Piave.

**Percorso B:** Rif. Sorgenti del Piave 1830mt. - Rif. P.F.Calvi 2164mt.

**Segnaletica:** sentiero CAI n°132 ( su strada sterrata / o scorciatoia, più impegnativa, chiamata "Sentiero delle Marmotte").

**Dislivello:** 300mt.

**Tempo di salita al rifugio:** 1.00 ora e 15 min.

**Note:** Potremmo andare - alla sinistra del Calvi parte un sentiero che raggiunge una sella fortificata durante la Grande Guerra ( qui inizia la ferrata al monte Chiadenis ). La sella mostra i ruderi di un muro con feritoie che mette in comunicazione una galleria sul monte Chiadenis, con delle postazioni e gallerie sulla cima antistante.

## **SECONDO GIORNO - Domenica 17 Luglio -**

**Percorso:** Rif.P.F.Calvi 2164mt.- Passo Sesis 2314mt. – Monte Peralba 2694mt.- Rif. Sorgenti del Piave 1830mt.- Passo del Roccolo 1790mt.- Baita Rododendro 1700mt.- Rifugio Pian del Cristo 1410mt. – Cima Sappada , frazione Cretta 1250mt.

**Segnaletica:** sentiero n°132 – n°136 – sen. Frassati – sen.n°139 ( su cartina bollo **nero** ● )

**Dislivello:** +700mt. in salita alla vetta del Monte Peralba / -1450mt. in discesa al bus.

**Tempo totale:** 7.00 ore

**Lunghezza:** 15 km circa (calcolati senza bus navetta)

**Difficoltà:** E/Escursionistico medio – EE / Escursionisti Esperti per la salita al Monte Peralba per la via Normale Austriaca o detta anche la via Comune "Papa Giovanni Paolo II" .

**Note:** pranzo al sacco – oppure in uno dei rifugi sul percorso di discesa.

Per coloro che non intendono svolgere il percorso in programma per oggi, l'itinerario di discesa è lo stesso itinerario di salita del primo giorno con ritrovo al Rif.Sorgenti del Piave.



## **ALL'ATTENZIONE dei PARTECIPANTI:**

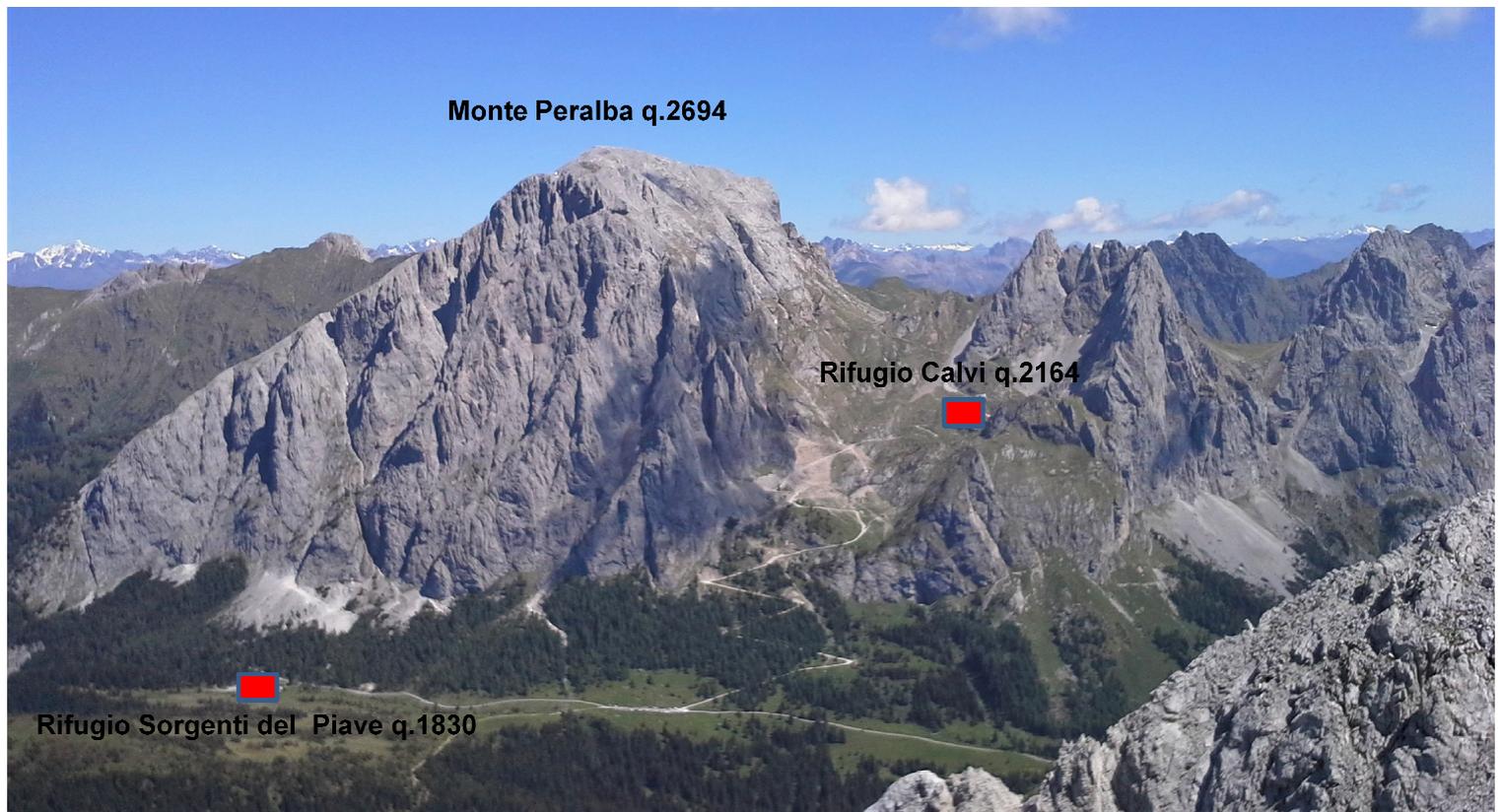
- I Soci partecipanti **si impegnano a rispettare** le norme di igiene e di distanziamento secondo quanto disposto dalle autorità competenti, VEDI il decalogo PIANO RIFUGIO SICURO, ricordo PRR – Prudenza – Responsabilità - Rispetto di Sé , degli Altri e della natura, dell'ambiente ....!!!! Il Socio deve essere in possesso di **MASCHERINA** e GEL disinfettante.
- Si consiglia di portare tutta l'attrezzatura per l'escursionismo ... zaino, giacca vento, berretto, guanti, scarponi, sacco lenzuolo, torcia elettrica, sandali o ciabatte, occhiali da sole, bastoncini, crema solare, macchina fotografica, documenti validi e tessera CAI.
- Il programma potrebbe subire delle variazioni a seconda delle condizioni meteo.
- Il programma potrebbe subire delle variazioni, anche per nostra decisione "comune" di cambiare gli itinerari, se il tempo a disposizione non ci permette di svolgerle nella tempistica decisa o per altri motivi.



Il **Rifugio Pier Fortunato CALVI** è situato a quota 2164mt. in una posizione panoramica, sulla conca straordinariamente bella, dove sgorgano le acque del Fiume Piave, tra il monte Peralba 2694mt. e il monte Chiadenis 2459mt. Il monte Peralba si trova interamente in Veneto, nell'Alta Val Sesis, tra i comuni di Santo Stefano di Cadore e Sappada, nei pressi del Passo dell'Oregone, che segna il confine tra la provincia di Belluno, quella di Udine e la Carinzia (Austria). Di proprietà della Sez. CAI di Sappada è gestito da oltre 40 anni dalle fam. Galler e Pachner. Il rifugio mette a disposizione agli appassionati della montagna 50 posti letto, a cui si aggiungono i servizi, le docce e l'ottimo ristorante. Proprio la cucina è uno dei grandi vanti del rifugio, i piatti della tradizione sappadina si abbinano a ricette classiche e curiose. L'ambiente interno tradizionale è quasi magico, l'atmosfera incredibile che si percepisce già sui sentieri e il panorama davvero spettacolare che regala la conca su cui è situato il rifugio, sono le caratteristiche uniche di una realtà ormai divenuta simbolo delle Alpi di Sappada. La lunga vita del Rifugio Pier Fortunato Calvi inizia il 26 settembre del 1926 come caserma della Guardia di Finanza. Dopo le vicende della Seconda Guerra Mondiale il rifugio fu ristrutturato nel 1954 e nel 1955 la gestione viene affidata al CAI di Sappada. Protagonista delle zone circostanti al Rifugio Calvi è stata la Prima Guerra Mondiale, su questi monti si sono combattute tante decisive battaglie, testimonianza ancora viva è nel sentiero storico costruito e scavato nella roccia tra il 1915 e il 1918 ( il percorso collega il Fortino di Casera Vecchia con l'area del rifugio Calvi ). Il rifugio è un

comodo punto d'appoggio per gli escursionisti, gli appassionati del free climbing, gli amanti della natura ma anche per chi volesse affrontare una gita alla scoperta dei luoghi della Grande Guerra, lungo i sentieri si possono incontrare dai fortini alle gallerie, passando per fortificazioni varie. Localizzato al confine Italo-Austriaco, il rifugio è una delle possibili tappe della famosa Traversata Carnica, che passando proprio alle pendici del monte Peralba, collega San Candido con Tarvisio. L'imponente monolite di roccia calcarea di colore bianco, da cui il suo nome in dialetto "peralba" ( pietra bianca ) offre anche ascensioni per tutti i tipi e tutte le abilità. In vetta al monte Peralba, il panorama è da mozzafiato, dalle dolomiti Sappadine alle cime austriache, la Val Visdende e le sorgenti del Piave. Raggiunta la meta, il fascino della conquista appagherà della fatica. Un giro forse poco conosciuto che merita di essere scoperto, di notevole interesse e incantevole su una delle cime più belle delle Dolomiti Carniche: il monte Peralba, che dopo il monte Coglians 2780mt., è la seconda cima più alta della catena montuosa carnica. **Chi è Pier Fortunato Calvi ?** Patriota, nato a Briana di Noale nel 1817, + Belfiore, Mantova 1855 - Ex capitano dell'esercito austriaco, organizzò le forze di resistenza in Cadore. Combatté in Veneto e Trentino, quindi a Venezia, poi fu in Grecia e Piemonte. Su incarico di Mazzini sollevò il Cadore fino al suo arresto a Cogolo nel Settembre del 1853. Fu Giustiziato a Belfiore nel 1855.

Il **Rifugio SORGENTI del PIAVE** è situato a quota 1830mt. su un ampio altipiano erboso nei pressi delle sorgenti del Piave, a poche decine di metri dal rifugio, una polla di acqua limpida segna la sorgente "ufficiale" di uno dei fiumi più importanti per la geografia e per la storia d'Italia ( 220km di fiume, il 5° fiume italiano tra quelli che sfociano in mare). In realtà la vera sorgente è a 2037mt., a poca distanza dalla stradina che porta al rifugio Calvi. Rifugio accogliente, di gestione privata, offre la cucina tradizionale sappadina, curata e genuina.....Un po' di storia: Nel novembre del 1917, dopo la rotta di Caporetto, il basso corso del Piave divenne la linea di difesa italiana contro le truppe austriache e tedesche che erano dilagate in pianura. Nell' ottobre del 1918, gli italiani passarono all'offensiva che segnò la fine del conflitto. A seguito di queste vicende, il Piave è noto come il fiume sacro alla Patria".



**SALITA al MONTE PERALBA 2694mt.** su cartina bollo nero ● - Il percorso è adatto ad escursionisti esperti, è molto ben indicato anche da mappe all'inizio del sentiero e presso il rifugio Calvi, non presenta particolari difficoltà tecniche, ci sono un paio di passaggi attrezzati con il cavo metallico per via del terreno sdruciolevole (segnalata con bolli rossi ). Per il ritorno percorreremo il versante ovest del monte ( sempre escursionistico ).

Dal versante sud sale al monte Peralba la Ferrata Sartor, una ferrata breve non difficile, priva di difficoltà tecniche di rilievo. Sulla vetta sono posti una statua della Madonna, una campana, una croce e il libro di vetta. L'itinerario è molto frequentato e non è da sottovalutare in caso di presenza di neve o di vetrato. In cima al Peralba attraverso la via normale Austriaca detta anche "via comune Papa Giovanni Paolo II" che appena eletto Papa percorse questo sentiero durante la sue vacanze a Lozzo di Cadore. Il 20 Luglio 1988, il Papa, a piedi, salì sulla vetta del Peralba lungo la Via Ovest. L'itinerario percorre il grandioso e uniforme crestone che dalla vetta scende in direzione della Val Visdende. Itinerario lungo ma molto panoramico. Percorso da intraprendere in mattinata, nel corso del pomeriggio è facile che si alzino le nuvole, quindi sveglia all'alba e dopo colazione lasciamo il Rifugio Calvi. Imbocchiamo il sentiero che ci porta al Passo Sesis 2314mt., dal passo scendiamo in direzione nord fino ad incrociare il sentiero che con alcune balze rocciose ci porta alla base del camino attrezzato, lo risaliamo fino a raggiungere le postazioni di guerra austriache ( lapidi ).Continuiamo su sentiero roccioso fino a raggiungere la cima del monte Peralba 2694mt. Dalla grande banca detritica sommitale ( fare attenzione a non muovere pietre che possono cadere sulla sottostante ferrata ) prendiamo la spalla ovest seguendo il filo di cresta fino a raggiungere una seconda fascia di rocce che ci porta sul pendio ghiaioso di discesa. Alla fine del pendio usciamo su facili roccette fino ad immergerci nel bosco di mughi e di abeti che ci accompagnano fino al Rifugio Sorgenti del Piave dove ci aspetta parte del nostro gruppo e dopo una breve sosta pranzo .....via, si torna a casa! Sicuramente soddisfatti, stanchi,ma felici e appagati da scorci e panorami meravigliosi, in un luogo ricco di storia ... la montagna è meravigliosa e come tale va vissuta con serenità, responsabilità e attenzione ... a tutto!!.

**“Queste montagne suscitano nel cuore il senso dell'infinito, con il desiderio di sollevare la mente verso ciò che è sublime.” Papa Giovanni Paolo II**



Madonna in vetta al Peralba



